

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016



Approvato con deliberazione di C.d.A. n. 12 del 15 maggio 2017

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 273.722,20 – Versato € 268.557,63

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Bardolino	Comune di Monteforte d'Alpone
Comune di Brentino Belluno	Comune di Mozzecane
Comune di Brenzone	Comune di Negrar
Comune di Bussolengo	Comune di Pastrengo
Comune di Buttapietra	Comune di Pescantina
Comune di Caldiero	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Caprino Veronese	Comune di Povegliano Veronese
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Castelnuovo del Garda	Comune di Roncà
Comune di Cavaion Veronese	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di Cazzano di Tramigna	Comune di San Martino Buon Albergo
Comune di Colognola ai Colli	Comune di San Pietro Incarico
Comune di Costermano	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
Comune di Dolcè	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di Ferrara di Monte Baldo	Comune di San Zeno di Montagna
Comune di Fumane	Comune di Soave
Comune di Garda	Comune di Sona
Comune di Illasi	Comune di Torri del Benaco
Comune di Lavagno	Comune di Tregnago
Comune di Lazise	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Malcesine	Comune di Vestenanova
Comune di Marano di Valpolicella	Comune di Villafranca di Verona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Luigi Mauro Visconti

Consiglieri:

Francesco Vartolo

Gianni Vezaro

Michelangelo Fasoli

Vito Comencini

REVISORI DEI CONTI:

Presidente:

Eleudomia Terragni

Componenti:

Alberto Tosi

Maurizio Fumaneri

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

INDICE

Delibera C.d.A. n. 12 del 15.05.2017	pag.	09
Relazione sulla gestione del Direttore Generale	pag.	13
Bilancio Consuntivo 2016	pag.	39
Bilancio Consuntivo 2016	pag.	45
Nota integrativa	pag.	49
Relazione sulla gestione	pag.	69
Allegato:		
Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	77

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Deliberazione del C.d.A. n. 12 del 15.05.2017

Deliberazione del C.d.A. n. 12 del 15-05-2017

OGGETTO: Bozza di Bilancio consuntivo anno 2016. Esame e determinazioni;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 2016, redatto dagli Uffici consortili secondo la normativa vigente, composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Consuntivo Economico" e dalla "Nota Integrativa", allegati alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che nella nota integrativa sono rappresentate tutte le movimentazioni economiche e patrimoniali relative all'esercizio 2016;

RITENUTO pertanto di approvare tale proposta da sottoporre all'esame dell'Assemblea Consortile, unitamente alla relazione del Direttore Generale;

RICHIAMATI:

- il D.P.R. 04 ottobre 1986 n. 902;
- il D.M. 26 aprile 1995;
- il D.M. 28 dicembre 2004 e s.m.i.;

con la seguente votazione resa in forma palese:

VISCONTI LUIGI MAURO	P	Favorevole
VEZZARO GIANNI	A	Assente
FASOLI MICHELANGELO	P	Favorevole
VARTOLO FRANCESCO	P	Favorevole
COMENCINI VITO	A	Assente

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. di approvare la proposta di Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2016, il cui elaborato viene allegato alla presente delibera per costituire parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le risultanze finali del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono le seguenti:

	CONTO ECONOMICO 2016		
a)	valore della produzione	€	43.079.496

b)	costi della produzione	€	43.093.274 -
c)	proventi ed oneri finanziari	€	30.242
d)	rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
e)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	0
	risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€	16.464
	imposte sul reddito d'esercizio	€	16.021 -
	Utile/Perdita	€	443
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A)	Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	€	5.165
B)	Immobilizzazioni	€	55.023
C)	Attivo circolante	€	22.743.120
D)	Ratei e Risconti Attivi	€	22.976
	TOTALE ATTIVITA'	€	22.826.284
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A)	Patrimonio netto	€	291.467
B)	Fondi per rischi ed oneri	€	9.485
C)	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	257.521
D)	Debiti	€	22.191.553
E)	Ratei e Risconti Passivi	€	76.258
	TOTALE PASSIVITA'	€	22.826.284

3. di approvare la proposta del Direttore Generale, di destinazione dell'utile netto derivante dalla gestione;
4. di trasmettere il presente Bilancio Consuntivo al Collegio dei Revisori dei Conti affinché provveda alla redazione della relazione al bilancio in oggetto;
5. di sottoporre il presente provvedimento, corredato della relazione di cui sopra, all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Allegato: Bozza Bilancio Consuntivo 2016.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Visconti Luigi Mauro

(documento firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO

dott. Pandian Thomas

(documento firmato digitalmente)

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Relazione sulla gestione del Direttore Generale

Relazione sulla gestione del Direttore Generale collegata al Conto Consuntivo 2016.

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregandone, al 31.12.2016, quarantasei per una popolazione complessiva di circa **354.600** abitanti.

I comuni che al 31.12.2016, aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Soave, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n°785, e delle prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che lo stesso è stata commissariata con L.R. n. 52 del 31.12.2012.

Inquadramento Normativo

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno richiamare la normativa di settore intervenuta in materia:

- In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprende quanto già previsto dal

Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:

- ✓ A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della zona est del territorio;
 - ✓ A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
 - ✓ A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.
- La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con l'art. 1, comma 1-quinquies, ha introdotto all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: "Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza....." (ovverossia: dal 01.01.2011);
 - Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
 - A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani", stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2,

comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.";

- Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di "valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico- operative di indubbio valore e complessità". In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale;
- In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province", comma 14, prevede che "Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";
- Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata "Soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite

ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011", ha revocato le DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile 2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe";

- In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta

in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

- A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio;
- La Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 “Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che “Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale”, istituendo di fatto i “Consigli di Bacino”;
- Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. La L.R.V. n. 52 del 31 dicembre 2012 è stata poi modificata dapprima dalla L.R.V. n. 3 del 07 febbraio 2014 “modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale

dello stato (legge finanziaria 2010)"" e successivamente dalla L.R.V. n. 11 del 02 aprile 2014 che all'art. 63, comma 3 riporta "In prima applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 è fatta salva la definizione dei bacini su basi provinciali, infraprovinciali o interprovinciali operata in applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 medesima nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con la legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 "Modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"" e riconfermando quindi, per la Provincia di Verona l'individuazione di tre Consigli di Bacino denominati Verona est, Verona ovest e Verona sud;

- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 01/07/2014 ha approvato lo "Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Successivamente, numerose Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino territoriale denominato "Verona Est" hanno avanzato, alla Regione Veneto, formale istanza di accoglimento della proposta di mantenimento dell'attuale estensione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero che prevede tra i propri consorziati anche diversi comuni ricadenti del costituendo bacino denominato Verona Est, chiedendo altresì alla Regione (nella denegata ipotesi in cui questa proposta non venisse accolta e venisse confermata la suddivisione del territorio provinciale in tre Consigli (est, ovest, sud)), di poter entrare a far parte, anziché del Consiglio di Bacino denominato "est" del Consiglio di Bacino denominato "ovest";
- Accogliendo le istanze di numerose Amministrazioni Comunali, la Regione Veneto, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della

provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015" ha approvato la ridefinizione della Provincia di Verona in "Consiglio di Bacino Verona Nord", "Consiglio di Bacino Verona Città" e "Consiglio di Bacino Verona Sud";

- In data 3 dicembre 2015 tutti i 58 Comuni ricadenti nel bacino territoriale del "Consiglio di Bacino Verona Nord" hanno sottoscritto la convenzione tipo costituendo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, un consiglio di bacino denominato "Consiglio di bacino VERONA NORD", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;
- Nella stessa convenzione è specificato che "con la sottoscrizione della presente convenzione i consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle soppresse autorità d'ambito ovvero dei soppressi enti responsabili di bacino di cui alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3."

Si rileva che l'iter amministrativo di costituzione dei Consigli di bacino è formalmente terminato con la nomina del Presidente e del Comitato, e che pertanto **l'assemblea dovrà pronunciarsi con massima urgenza in ordine al trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi ai costituendi consigli.**

La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

La struttura consortile, nel corso del 2016, ha indirizzato le proprie attività in funzione di quanto sopra descritto, seguendo le disposizioni legislative in vigore, anche in esecuzione degli

obiettivi contenuti nel Piano Programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

E' stata garantita pertanto la gestione integrale di tutti i servizi collegati all'appalto di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e delle altre attività istituzionali. Si ricorda a tal fine che, l'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU, è stato prorogato sino al 30.06.2017, in attesa della formale costituzione dei Consigli di Bacino **che dovranno necessariamente pronunciarsi con urgenza in ordine alle future modalità di affidamento.**

La descrizione relativa allo stato d'avanzamento delle attività del Consorzio si trova alla voce "Servizi per i Comuni consorziati" della presente relazione.

Sotto il profilo della gestione ordinaria, si può affermare che la principale problematica che ha caratterizzato anche il 2016 è stata quella relativa all'incertezza normativa di settore.

Infatti, nel corso del 2016 non è stato possibile garantire l'operatività dei Consigli di Bacino, il che non ha permesso all'Amministrazione Consortile di procedere con scelte strategiche di medio/lungo termine, ciò provocando ricadute negative, sia in termini ambientali che economici, sui Comuni Consorziati.

Inoltre, il Consorzio ha dovuto affrontare la problematica relativa ai costi correlati alla collocazione del rifiuto secco, con forti preoccupazioni di ordine ambientale, a seguito del sequestro della discarica di Pescantina. Tali problematiche sono state portate più volte all'attenzione di Provincia e Regione. Inoltre, nell'ottica di una programmazione efficiente, il Consorzio ha proposto numerose soluzioni tecniche percorribili al fine di poter far fronte alla situazione, mediante un sistema virtuoso che potesse premiare i Comuni che, aderendo alle politiche ambientali dettate dalla stessa normativa nazionale, dimostrino notevoli sforzi e investimenti per massimizzare il recupero delle risorse. Tali proposte, tuttavia, non hanno avuto riscontro.

Il contributo richiesto per l'aggio in discarica per il 2016, è pari 3,10 €/tonn, come previsto. La quota fissa annua è pari a € 3.000,00 pro-quota, mentre, anche per il 2016, è stata **ridotta la quota su base abitante, da 1 €/ab. a 0,90 €/ab.**

Per quanto attiene alla situazione dei crediti ancora da riscuotere, si evidenzia che gli stessi sono principalmente vantati nei confronti di Comuni Consorziati e/o Equitalia, sulla cui solvibilità non vi sono elementi di dubbio o incertezza, in quanto considerati normativamente

esigibili. Per quanto riguarda invece la parte residuale del credito, la struttura ha posto in essere più procedure volte al recupero dello stesso, ottenendo buoni risultati che vanno a confermarne l'esigibilità.

Si è comunque ritenuto di aumentare di ulteriori € 10.000,00 il fondo svalutazione crediti, che attualmente ammonta a € 44.116,81.

Ora saranno analizzate nel dettaglio le principali informazioni riguardo la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese nel corso dell'anno 2016 con la seguente suddivisione.

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Situazione patrimoniale e finanziaria;
3. Situazione economico-reddituale;
4. Risorse umane e strumenti operativi;
5. Servizi per i Comuni Consorziati;
6. Rilevazione puntuale dei rifiuti;
7. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole;
8. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
9. Valutazione economica dei servizi svolti ai Comuni soci;
10. Informativa sulla Privacy;
11. Informazioni ex art 2428 C.C.
12. Conclusioni

1. ASSETTO ISTITUZIONALE E AMMINISTRAZIONE

L'assetto istituzionale del Consorzio nel 2016 si è assestato a 46 amministrazioni consorziate, con una popolazione complessiva di circa 354.000 abitanti.

I "Ricavi da Comuni consorziati", costituiti dalla maggiorazione sul conferimento in discarica **(3,10 €/tonn)**, dalla quota fissa annua **(€ 3.000,00 pro-quota)** e dalla quota su base abitante **(che anche per il 2016 è stata ridotta da 1 €/ab. a 0,90 €/ab.)**, rispecchiano quanto preventivato.

La percentuale di raccolta differenziata a livello di bacino si assesta intorno al **71,46%**.

Un ottimo risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei Comuni lacustri caratterizzati

dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

In totale sono 42 i Comuni consorziati che applicano il sistema di raccolta porta a porta, i restanti 4 Comuni applicano il sistema di raccolta a doppio cassonetto o misto.

Questi ultimi sono prevalentemente Comuni lacustri, con forte afflusso turistico o Comuni montani in cui una raccolta domiciliare sarebbe sicuramente antieconomica.

Si attesta infine che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di favorire una migliore comprensione delle situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	5.165	5.165
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>5.165</i>	<i>5.165</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	888
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-</i>	<i>888</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	37.300	55.950
4) altri beni	17.723	21.384
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>55.023</i>	<i>77.334</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>55.023</i>	<i>78.222</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	15.831	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>15.831</i>	<i>-</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	13.844.154	14.793.711
esigibili entro l'esercizio successivo	13.844.154	14.793.711
5-bis) crediti tributari	1.165.110	777.011
esigibili entro l'esercizio successivo	1.165.110	777.011
5-quater) verso altri	28.521	33.087
esigibili entro l'esercizio successivo	28.521	33.087

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale crediti</i>	15.037.785	15.603.809
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.688.781	2.534.010
3) danaro e valori in cassa	723	310
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	7.689.504	2.534.320
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	22.743.120	18.138.129
D) Ratei e risconti	22.976	12.416
<i>Totale attivo</i>	22.826.284	18.233.932

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto	291.467	285.857
I - Capitale	273.722	268.558
IV - Riserva legale	4.640	4.622
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	12.661	12.316
Varie altre riserve	1	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	12.662	12.315
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	443	362
<i>Totale patrimonio netto</i>	291.467	285.857
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	9.485	9.485
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	9.485	9.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	257.521	285.006
D) Debiti		
4) debiti verso banche	26	339
esigibili entro l'esercizio successivo	26	339
6) acconti	13.414	12.003
esigibili entro l'esercizio successivo	13.414	12.003
7) debiti verso fornitori	16.767.928	13.058.588
esigibili entro l'esercizio successivo	16.767.928	13.058.588
12) debiti tributari	1.237.797	889.811
esigibili entro l'esercizio successivo	1.237.797	889.811
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.826	36.640
esigibili entro l'esercizio successivo	37.826	36.640
14) altri debiti	4.134.562	3.571.894
esigibili entro l'esercizio successivo	4.134.562	3.571.894
<i>Totale debiti</i>	22.191.553	17.569.275

	31/12/2016	31/12/2015
E) Ratei e risconti	76.258	84.309
<i>Totale passivo</i>	22.826.284	18.233.932

3. SITUAZIONE ECONOMICO-REDDITUALE

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.016.385	42.159.049
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	18.650	18.650
altri	44.461	55.124
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	63.111	73.774
<i>Totale valore della produzione</i>	43.079.496	42.232.823
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	296.629	469.152
7) per servizi	41.975.018	40.925.338
8) per godimento di beni di terzi	61.157	65.537
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	495.427	511.145
b) oneri sociali	139.779	141.298
c) trattamento di fine rapporto	43.447	41.179
d) trattamento di quiescenza e simili	-	2.585
e) altri costi	1.998	-
<i>Totale costi per il personale</i>	680.651	696.207
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	888	6.555
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.535	28.072
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	10.000	10.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	37.423	44.627
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.831)	-
14) oneri diversi di gestione	58.227	35.548
<i>Totale costi della produzione</i>	43.093.274	42.236.409
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.778)	(3.586)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	30.294	18.879
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	30.294	18.879
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	30.294	18.879
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	52	10
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	52	10
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	30.242	18.869
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	16.464	15.283
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.021	14.921
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	16.021	14.921
21) Utile (perdita) dell'esercizio	443	362

4. RISORSE UMANE E STRUMENTI OPERATIVI

L'organico dell'Ente, nel corso del 2016, ha subito alcune variazioni, a seguito delle dimissioni volontarie di un dipendente. Pertanto si segnala una diminuzione del costo del personale.

Si segnala inoltre, nel corso del 2017, una ulteriore cessazione lavorativa per pensionamento di un dipendente.

L'organico del Consorzio attualmente è così costituito:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale;
2. Ufficio Amministrativo- Legale, gare d'appalto, segreteria, costituito da tre addetti;
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da tre addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da quattro addetti.

5. SERVIZI PER I COMUNI CONSORZIATI

Le attività del Consorzio si stanno allineando sempre di più alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: il Consorzio di Bacino ai sensi dell'art. 8 della stessa, è individuato come Autorità d'Ambito provvisoria, quindi, fra i relativi compiti, si individuano la supervisione ed il coordinamento della gestione integrata dei rifiuti.

La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei

rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

Nel corso del 2016, la struttura consortile ha seguito le indicazioni del Piano programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

Sempre allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali previsti nel piano programma, e vista la situazione relativa agli spazi e ai costi di smaltimento del rifiuto secco, questo Consorzio, al fine di portare in discarica il minor quantitativo di rifiuto possibile, ha trovato collocazione, mediante apposite gare d'appalto, per tutti i rifiuti (escluso il secco indifferenziato), garantendone lo smaltimento/recupero a costi contenuti.

Sono stati infatti collocati in appositi impianti:

- ✓ il rifiuto derivante dallo spazzamento stradale a 77,00 €/tonn;
- ✓ il rifiuto ingombrante a 93,77 €/tonn;
- ✓ il rifiuto organico a 69,50 €/tonn;
- ✓ il rifiuto verde a 24,90 €/tonn;

Ovviamente oltre ad un buon costo di smaltimento derivante dalla gara d'appalto unica, i Comuni consorziati possono beneficiare anche delle minori spese dovute alla gestione di un'unica gara d'appalto. Inoltre, la gestione unica ha consentito all'ufficio tecnico consortile di conferire il materiale preferibilmente dove il costo è inferiore, favorendo il più possibile i Comuni consorziati.

Inoltre, nel corso del 2016 sono state effettuate forniture ai Comuni Consorziati (bidoni, secchielli, sacchetti, etc.) per circa € 307.000,00.

Per quanto concerne il recupero dei materiali si segnala quanto segue:

PLASTICA: si è riusciti ad ottenere una migliore differenziazione del materiale presso la piattaforma di selezione della ditta appaltatrice, tra quello proveniente dal territorio (Flusso A) e quello proveniente dagli ecocentri (Flusso B), solitamente più sporco a causa della

presenza di traccianti. Tuttavia, si sono verificate numerose problematiche relative all'eccessiva percentuale di impurità presente nel materiale plastico.

Infatti la percentuale di frazione estranea presente ha superato di molto la soglia prevista nella convenzione con la ditta Ser.i.t. generando problematiche nella gestione del servizio di prepulizia. Quindi, anche per l'anno 2016 il ricavo sarà commisurato all'effettiva percentuale di impurità prodotta, non penalizzando così i Comuni maggiormente virtuosi, cioè quelli che si mantengono sotto la soglia di impurità. Si ricorda inoltre che a partire dal 2015 è entrato in vigore il nuovo accordo ANCI-CONAI, con modifiche ed integrazioni sicuramente penalizzanti per il Consorzio.

Il contributo medio che il Consorzio riesce a girare ai Comuni, al netto delle spese di selezione e pressatura Serit e smaltimento frazione estranea da Corepla, è di circa 147,00 €/tonn per il flusso A, e 46,80 €/tonn per il flusso B. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 1.539.587,42.

CARTA: si è proseguito anche nel corso del 2016 con la commercializzazione diretta del materiale cartaceo, che ha garantito ai Comuni consorziati di poter aver un contributo pari a 61,00 €/tonn, ben maggiore rispetto al contributo garantito da COMIECO pari a circa 46,70 €/tonn. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 1.357.015,85.

FERRO: il rifiuto ferroso raccolto è stato commercializzato direttamente al prezzo medio di 133,00 €/tonn. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 197.231,02.

LEGNO: il rifiuto legnoso raccolto è stato consegnato alle filiere Rilegno al prezzo medio di 3,81 €/tonn. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 27.571,20.

Si ricorda inoltre che, il Consorzio ha aderito al Centro di Coordinamento Raee (ovvero l'insieme delle aziende di Produttori di elettrodomestici associati in Consorzi chiamati Sistemi Collettivi) con l'iscrizione abilitata ai soli Comuni in possesso di almeno un centro di raccolta. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 41.307,23.

Complessivamente, si rileva che, grazie ad una meticolosa gestione delle convenzioni CONAI e della vendita di altri materiali recuperabili, nel 2016 il Consorzio è stato in grado di riversare ai propri Comuni un importo pari a circa € 3.190.915,57.

Anche nel corso del 2016, è proseguito il Servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da

attività turistico ricettive, svolto sulla base di un protocollo d'intesa con i Comuni di Peschiera del Garda e Lazise accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte. I risultati ottenuti, come evidenziato nel paragrafo 8, dimostrano che il sistema di raccolta porta a porta può essere applicato anche nei Comuni caratterizzati dalle problematiche derivanti dal forte afflusso turistico, integrando il sistema di raccolta standard per i residenti effettivi, con sistemi specifici di raccolta che intercettano particolari categorie di rifiuto.

Si segnala inoltre il progetto sperimentale per la raccolta rifiuti puntuale che ha visto coinvolte 98 strutture alberghiere su 4 comuni dell'alto Lago: Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco e San Zeno di Montagna. La sperimentazione è durata 45 giorni e ha riguardato il rifiuto umido, il secco indifferenziato e la plastica. Avviata il 15 agosto, nel momento di massima occupazione per le strutture alberghiere, tale sperimentazione ha prodotto ottimi risultati, in termini di ottimizzazione del servizio e di deciso miglioramento della raccolta differenziata nelle strutture.

Anche il Servizio integrativo di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole, chiude con un bilancio positivo per il Consorzio. I risultati ottenuti, come evidenziato nel paragrafo 7, evidenziano il buon andamento del servizio, e la raccolta di un considerevole quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

Le risorse finanziarie per la realizzazione di tali iniziative provengono principalmente da fondi erogati dalla Provincia di Verona o dalla Regione Veneto (anche se si segnala una progressiva diminuzione nell'attribuzione degli stessi), ma devono essere integrati dai Comuni interessati.

Come ogni anno, è stata inoltre realizzata, in collaborazione con Amia Verona S.p.A., la 12° edizione dell'evento denominato "Presepi e paesaggi - RAP Quando riciclare si fa arte!", una

mostra di presepi realizzati dalle scuole dei Comuni Consorziati con materiale riciclato, che si è tenuto nei giorni dal 07 dicembre 2016 al 1 gennaio 2017 a Verona in Piazza Dante nella Loggia di Fra Giocondo in occasione dei Mercatini di Norimberga, che ha visto coinvolte numerosissime scuole di tutti i Comuni consorziati con la realizzazione di circa 360 presepi. Tale manifestazione, quasi interamente finanziata con fondi di bilancio, costituisce un vero fiore all'occhiello per questo Consorzio, e registra negli ultimi anni un costante aumento delle adesioni e un sempre maggior interesse da parte dei vari visitatori.

Si segnala inoltre la realizzazione dell'applicazione per smartphone "rifiUtility", che informa gli utenti circa lo smaltimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. In particolare, i residenti nei comuni mappati nel programma possono consultare i calendari della raccolta porta a porta, ottenere informazioni sul ritiro dei rifiuti ingombranti e conoscere l'ubicazione delle piattaforme ecologiche. Inoltre, possono aiutare la comunità segnalando la presenza di rifiuti abbandonati o zone da liberare da immondizia accumulata.

Infine, si segnala l'avvio del progetto pilota di rilevazione puntuale dei rifiuti nei Comuni di Pescantina (Utenze Domestiche) e Brenzone sul Garda (Utenze non Domestiche) e Fumane.

Successivamente alla partenza di questo progetto, numerose Amministrazioni consorziate ci hanno chiesto di predisporre apposito studio di fattibilità.

Infine, per quanto concerne il cosiddetto "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" ossia l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea aperta alle città europee di ogni dimensione, con la finalità di coinvolgere le città e i cittadini nello sviluppo della politica energetica dell'Unione europea, si segnala che è stata sottoscritta un'apposita convenzione con la Commissione Europea, che ha formalmente riconosciuto il Consorzio come struttura di supporto della Commissione stessa per l'attuazione del patto dei Sindaci.

A seguito di tale riconoscimento, con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 04-07-2012, il Consorzio ha ampliato la propria attività con ulteriori elementi nel campo energetico. L'integrazione dello Statuto con queste nuove attività costituisce infatti una grande opportunità per il Consorzio e quindi per tutti i Comuni Consorziati, ai quali potranno essere offerti numerosi nuovi servizi aggiuntivi rispetto alla "classica" gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

6. RILEVAZIONE PUNTUALE DEI RIFIUTI

Il progetto sperimentale di rilevazione puntuale dei rifiuti è stato attivato nei Comuni di Pescantina (solo per le utenze domestiche) e Brenzone sul Garda (solo per le utenze non domestiche) e Fumane.

Questo progetto sperimentale, ancora in fase di sviluppo, è incentrato sulla volontà di ridurre la produzione del rifiuto secco, garantendo tuttavia una buona qualità dei rifiuti recuperabili. Inoltre, lo stesso consente di avere la misura esatta della produzione dei rifiuti di ciascun cittadino/utenza, permettendo così alle Amministrazioni Comunali e al Consorzio di poter effettuare le opportune scelte di pianificazione e programmazione basandosi su dati oggettivi e quantificabili.

Dai primi dati emersi si è rilevato un calo netto dell'andamento mensile del totale dei rifiuti raccolti, se confrontato con il triennio 2013/2015.

Inoltre, l'andamento mensile del RU secco (da avviare a smaltimento) raccolto porta a porta indica una riduzione netta (35%) a partire dal mese di Luglio 2015 rispetto alla media del periodo 2013/2014.

Infine, si segnala anche una leggera crescita della percentuale di RD nei Comuni interessati.

Concludendo, si rileva l'importanza di proseguire con questo progetto che, se fatto partire su larga scala, consentirà al Consorzio e alle Amministrazioni Consorziatoe la possibilità di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ottimizzando ulteriormente il servizio e garantendo altresì, successivamente, anche la possibilità di ripartire più equamente la tariffa sui cittadini.

7. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ AGRICOLE

Il servizio integrativo di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole chiude con un bilancio positivo per il Consorzio. Nei Comuni Consorziati la raccolta è stata effettuata con la doppia modalità (domiciliare/ecocentri), mentre nei Comuni esterni al consorzio è stata effettuata solamente la raccolta porta a porta.

Complessivamente, si registra la raccolta di un buon quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, se si paragonano i quantitativi raccolti negli anni precedenti, tuttavia si sono creati

notevoli problemi organizzativi, sia per il personale del Consorzio sia per il personale della ditta appaltatrice, a causa dell'elevato numero di utenti da servire in un ristretto margine temporale.

Nel 2016 sono stati raccolti circa 368.408 kg. di rifiuti non pericolosi, e circa 149.424 kg di rifiuti pericolosi. Le aziende servite nell'anno 2016 sono state 5.960 circa, con 1.176 presenze nei 12 centri di raccolta e 3.101 raccolte domiciliari.

I dati evidenziano che nonostante le difficoltà riscontrate nel gestire il servizio su tutto il territorio Provinciale, sono stati intercettati dei quantitativi di rifiuti in netto aumento rispetto agli anni passati. Questo consente al Consorzio di rispettare l'impegno assunto con l'Accordo di programma stipulato con la Provincia di Verona, che prevede di recuperare almeno il 70% del materiale raccolto.

Da un punto di vista contabile il servizio ha consentito all'Ente di introitare circa € 149.000,00.

8. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE (CAMPEGGI)

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con la Provincia di Verona e il Comune di Peschiera del Garda, è stato accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte.

Il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 €/tonn, come per i Comuni consorziati. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i Comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire in discarica ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

A tal proposito, si segnala che nel 2015 il servizio è stato esteso al territorio del Comune di Lazise.

Si segnala che su un totale di 24 strutture, tredici hanno superato la percentuale del 50% di Raccolta Differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, sono state raccolte:

- c.a. 2530 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 302 tonnellate di organico;
- c.a. 701 tonnellate di verde;
- c.a. 408 tonnellate di carta;
- c.a. 366 tonnellate di plastica;
- c.a. 175 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 600 tonnellate di vetro;
- c.a. 40 tonnellate di legno;

9. VALUTAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI SVOLTI AI COMUNI SOCI

La valutazione economica dei servizi svolti dal Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero si basa sulle considerazioni già citate in premessa. Infatti, oltre alle necessarie funzioni istituzionali, attribuite dalle normative nazionali e regionali, l'Ente di Bacino VR2 rappresenta un Consorzio spiccatamente operativo, la cui attività è indirizzata, compatibilmente con le necessarie valutazioni ambientali, alla ricerca del maggior risparmio economico per i propri associati.

Dal conto consuntivo risulta che l'importo richiesto complessivamente ai Comuni per l'anno 2016 è di circa € 640.875,16.

L'esercizio 2016 presenta un fatturato complessivo di circa 43,100 milioni di euro.

Comuni	Magg.Tariffa	Importo	Costo Consorzio	TOTALE per Comune
	euro/tonn.	Quota	per abitante	
	€ 3,10	3.000,00 €	0,90 €	
Badia Calavena	€ 679,58	3.000,00 €	2.384,10 €	6.063,68 €
Bardolino	€ 11.848,82	3.000,00 €	6.344,10 €	21.192,92 €
Brentino Belluno	€ 682,96	3.000,00 €	1.255,50 €	4.938,46 €
Brenzona sul Garda	€ 1.643,28	3.000,00 €	2.227,50 €	6.870,78 €
Bussolengo	€ 8.518,30	6.000,00 €	17.944,20 €	32.462,50 €
Buttapietra	€ 2.000,83	3.000,00 €	6.354,00 €	11.354,83 €
Caldiero	€ 2.541,50	3.000,00 €	7.011,90 €	12.553,40 €

Caprino Veronese	€ 3.628,55	3.000,00 €	7.533,90 €	14.162,45 €
Castel D'Azzano	€ 3.947,29	3.000,00 €	10.590,30 €	17.537,59 €
Castelnuovo del Garda	€ 8.527,54	3.000,00 €	11.892,60 €	23.420,14 €
Cavaion Veronese	€ 2.353,33	3.000,00 €	5.271,30 €	10.624,63 €
Cazzano di Tramigna	€ 550,78	3.000,00 €	1.379,70 €	4.930,48 €
Colognola ai Colli	€ 2.863,94	3.000,00 €	7.764,30 €	13.628,24 €
Costermano	€ 2.293,29	3.000,00 €	3.364,20 €	8.657,49 €
Dolce'	€ 956,78	3.000,00 €	2.356,20 €	6.312,98 €
Ferrara di Monte Baldo	€ 726,70	3.000,00 €	194,40 €	3.921,10 €
Fumane	€ 922,59	3.000,00 €	3.707,10 €	7.629,69 €
Garda	€ 4.499,43	3.000,00 €	3.682,80 €	11.182,23 €
Illasi	€ 2.059,02	3.000,00 €	4.741,20 €	9.800,22 €
Lavagno	€ 2.319,92	3.000,00 €	7.591,50 €	12.911,42 €
Lazise	€ 11.329,60	3.000,00 €	6.212,70 €	20.542,30 €
Malcesine	€ 5.815,07	3.000,00 €	3.379,50 €	12.194,57 €
Marano di Valpolicella	€ 732,28	3.000,00 €	2.857,50 €	6.589,78 €
Montecchia di Crosara	€ 1.304,36	3.000,00 €	3.933,00 €	8.237,36 €
Monteforte d'Alpone	€ 3.061,41	3.000,00 €	8.002,80 €	14.064,21 €
Mozzecane	€ 2.763,65	3.000,00 €	6.755,40 €	12.519,05 €
Negrar	€ 4.409,66	6.000,00 €	15.393,60 €	25.803,26 €
Pastrengo	€ 1.454,46	3.000,00 €	2.782,80 €	7.237,26 €
Pescantina	€ 4.257,63	6.000,00 €	15.415,20 €	25.672,83 €
Peschiera del Garda	€ 11.094,59	3.000,00 €	9.290,70 €	23.385,29 €
Povegliano Veronese	€ 2.210,05	3.000,00 €	6.401,70 €	11.611,75 €
Rivoli Veronese	€ 666,04	3.000,00 €	1.962,00 €	5.628,04 €
Roncà	€ 1.032,98	3.000,00 €	3.426,30 €	7.459,28 €
San Giovanni Ilarione	€ 881,83	3.000,00 €	4.601,70 €	8.483,53 €
San Martino B/A	€ 5.702,02	3.000,00 €	13.428,00 €	22.130,02 €
San Pietro In Cariano	€ 3.298,59	3.000,00 €	11.615,40 €	17.913,99 €

San Zeno di Montagna	€ 931,61	3.000,00 €	1.219,50 €	5.151,11 €
Sant'Ambrogio di Valp.	€ 2.476,50	3.000,00 €	10.563,30 €	16.039,80 €
Sant'Anna d'Alfaedo	€ 2.641,79	3.000,00 €	2.297,70 €	7.939,49 €
Soave	€ 2.912,64	3.000,00 €	6.402,60 €	12.315,24 €
Sona	€ 4.356,34	6.000,00 €	15.914,70 €	26.271,04 €
Torri del Benaco	€ 2.534,56	3.000,00 €	2.720,70 €	8.255,26 €
Tregnago	€ 2.143,03	3.000,00 €	4.444,20 €	9.587,23 €
Valeggio S/M	€ 8.454,01	6.000,00 €	13.588,20 €	28.042,21 €
Vestenanova	€ 671,96	3.000,00 €	2.347,20 €	6.019,16 €
Villafranca di Verona	€ 12.752,25	9.000,00 €	29.874,60 €	51.626,85 €
Totale	€ 163.453,33	159.000,00 €	318.421,80 €	640.875,16 €

L'esercizio 2016 si chiude con un utile di € 442,80 dedotto dalle tasse IRAP e IRES che complessivamente ammontano a circa € 16.021,00.

Si ricorda inoltre, come già ribadito più volte, che la diminuzione dei costi a favore dei Comuni consorziati deriva anche da un minor impiego del proprio personale a seguito della delega al consorzio delle funzioni, oltre che dal contenimento dei costi di smaltimento/recupero garantiti dalle procedure di gara effettuate per l'individuazione degli impianti più adatti.

Si rileva quindi che la delega di tutte le attività al Consorzio garantisce minori costi di gestione da parte dei singoli Comuni e maggiori economie di scala da parte del Consorzio nella gestione dei servizi.

10. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Consorzio risulta essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

11. INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

- **Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio:**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia

che allo stato attuale non sono emersi fatti nuovi o diversi da quelli già evidenziati nella presente relazione.

- **Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica del Consorzio e per una migliore comprensione della situazione consortile e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

- **Informativa sull'ambiente**

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale.

- **Informativa sul personale**

Per quanto riguarda il personale, si rimanda al precedente e più dettagliato paragrafo 4.

- **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

- **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

- **Azioni proprie**

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

- **Azioni/quote della società controllante**

Si attesta che il Consorzio non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

- **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio, in particolare si segnala la formale costituzione del "Consiglio di Bacino Verona Nord". Lo stesso Consiglio di Bacino, come previsto dalla Legge Regionale, dovrebbe subentrare nelle funzioni già di competenza del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, in particolare per quanto riguarda l'indizione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero.

La stessa legge regionale che ha istituito i Consigli di Bacino, ha previsto una fase transitoria di "passaggio di consegne", fase particolarmente importante e delicata soprattutto in ordine alla prosecuzione e garanzia di continuità del servizio di raccolta e trasporto RSU, più volte prorogato in attesa dell'operatività dei Consigli di Bacino. A tal proposito si ricorda che il contratto d'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU con la ditta Ser.i.t. S.r.l., è in scadenza al 30.06.2017, e che nel corso del 2017 l'Assemblea dovrà esprimersi sulle modalità di riaffidamento dello stesso.

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato.

- **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà consortile.

12. CONCLUSIONI

Signori Amministratori, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota

Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

- A destinare come segue l'utile d'esercizio pari a € 442,80 secondo quanto stabilito dall'art. 42 dello Statuto consortile:
 - a) a riserva legale: € 22,14 pari al 5% dell'utile d'esercizio;
 - b) importo rimanente: € 420,66 ad incremento del fondo riserva straordinaria.

Bussolengo, 15 maggio 2017

IL DIRETTORE GENERALE

- Dott. Thomas Pandian -

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: VERONA

C.F. e numero iscrizione: 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto €: 273.722,20

Versato in parte (Quota versata: Euro 268.557,63)

Partita IVA: 02795630231

Informazioni generali sull'impresa – Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO DI BACINO

VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede: CORSO GARIBALDI, 24

VILLAFRANCA DI VERONA VR

Capitale sociale: 273.722,20

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 02795630231

Codice fiscale: 02795630231

Numero REA: 289909

Forma giuridica: CONSORZIO DI CUI AL DLGS 267/2000

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione no

e coordinamento:

Denominazione della società o ente che
esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio ordinario al 31/12/2016 (in Euro)**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	5.165	5.165
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>5.165</i>	<i>5.165</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	888
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-</i>	<i>888</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	37.300	55.950
4) altri beni	17.723	21.384
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>55.023</i>	<i>77.334</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>55.023</i>	<i>78.222</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	15.831	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>15.831</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	13.844.154	14.793.711
esigibili entro l'esercizio successivo	13.844.154	14.793.711
5-bis) crediti tributari	1.165.110	777.011
esigibili entro l'esercizio successivo	1.165.110	777.011
5-quater) verso altri	28.521	33.087
esigibili entro l'esercizio successivo	28.521	33.087
<i>Totale crediti</i>	<i>15.037.785</i>	<i>15.603.809</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.688.781	2.534.010
3) danaro e valori in cassa	723	310
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>7.689.504</i>	<i>2.534.320</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>22.743.120</i>	<i>18.138.129</i>
D) Ratei e risconti	22.976	12.416
<i>Totale attivo</i>	<i>22.826.284</i>	<i>18.233.932</i>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto	291.467	285.857
I - Capitale	273.722	268.558
IV - Riserva legale	4.640	4.622

	31/12/2016	31/12/2015
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	12.661	12.316
Varie altre riserve	1	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>12.662</i>	<i>12.315</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	443	362
Totale patrimonio netto	291.467	285.857
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	9.485	9.485
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>9.485</i>	<i>9.485</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	257.521	285.006
D) Debiti		
4) debiti verso banche	26	339
esigibili entro l'esercizio successivo	26	339
6) acconti	13.414	12.003
esigibili entro l'esercizio successivo	13.414	12.003
7) debiti verso fornitori	16.767.928	13.058.588
esigibili entro l'esercizio successivo	16.767.928	13.058.588
12) debiti tributari	1.237.797	889.811
esigibili entro l'esercizio successivo	1.237.797	889.811
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.826	36.640
esigibili entro l'esercizio successivo	37.826	36.640
14) altri debiti	4.134.562	3.571.894
esigibili entro l'esercizio successivo	4.134.562	3.571.894
<i>Totale debiti</i>	<i>22.191.553</i>	<i>17.569.275</i>
E) Ratei e risconti	76.258	84.309
<i>Totale passivo</i>	<i>22.826.284</i>	<i>18.233.932</i>

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.016.385	42.159.049
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	18.650	18.650
altri	44.461	55.124
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>63.111</i>	<i>73.774</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>43.079.496</i>	<i>42.232.823</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	296.629	469.152
7) per servizi	41.975.018	40.925.338

	31/12/2016	31/12/2015
8) per godimento di beni di terzi	61.157	65.537
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	495.427	511.145
b) oneri sociali	139.779	141.298
c) trattamento di fine rapporto	43.447	41.179
d) trattamento di quiescenza e simili	-	2.585
e) altri costi	1.998	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>680.651</i>	<i>696.207</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	888	6.555
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.535	28.072
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	10.000	10.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>37.423</i>	<i>44.627</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.831)	-
14) oneri diversi di gestione	58.227	35.548
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>43.093.274</i>	<i>42.236.409</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.778)	(3.586)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	30.294	18.879
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>30.294</i>	<i>18.879</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>30.294</i>	<i>18.879</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	52	10
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>52</i>	<i>10</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>30.242</i>	<i>18.869</i>
Risultato prima delle imposte (A-B-C+-D)	16.464	15.283
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.021	14.921
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>16.021</i>	<i>14.921</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	443	362

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bussolengo, 15/05/2017

F.to Il Direttore Generale

Dott. Thomas Pandian

Con il visto del Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente del CdA

Luigi Mauro Visconti

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	443	362
Imposte sul reddito	16.021	14.921
Interessi passivi/(attivi)	(30.242)	(18.869)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(13.778)</i>	<i>(3.586)</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(13.778)</i>	<i>(3.586)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.831)	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	949.557	1.351.260
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.709.340	(2.723.734)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.560)	28.493
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.051)	(1.778.677)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	529.718	5.653.522
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.154.173</i>	<i>2.530.864</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.140.395</i>	<i>2.527.278</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	30.242	18.869
(Imposte sul reddito pagate)	(16.021)	(14.921)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>14.221</i>	<i>3.948</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.154.616	2.531.226
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.283)	(2.409)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.283)	(2.409)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(313)	339
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.164	5.164
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.851	5.503
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.155.184	2.534.320
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.534.010	3.508.788
Danaro e valori in cassa	310	1.693
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.534.320	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.688.781	2.534.010

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Danaro e valori in cassa	723	310
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.689.504	2.534.320
Differenza di quadratura		

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Nota Integrativa

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 273.722,20

Versato in parte (Quota versata: Euro 268.557,63)

Partita IVA: 02795630231

Bilancio ordinario al 31/12/2016 (in Euro)

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	5.165	5.165
<i>Totale</i>	<i>5.165</i>	<i>5.165</i>

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 888,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 0,00.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	34.626	34.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.738	33.738
Valore di bilancio	888	888
Valore di fine esercizio		
Costo	34.626	34.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.626	34.626
Valore di bilancio	-	-

Dettaglio composizione costi pluriennali**Immobilizzazioni materiali****Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 432.980; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 377.957.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	288.671	155.982	444.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	232.721	134.598	367.319
Valore di bilancio	55.950	21.384	77.334
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	4.224	4.224
<i>Totale variazioni</i>	-	4.224	4.224
Valore di fine esercizio			
Costo	288.671	144.309	432.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	251.371	126.586	377.957
Valore di bilancio	37.300	17.723	55.023

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	15.831	15.831
<i>Totale</i>	<i>15.831</i>	<i>15.831</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presunto valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi e per essi non si esistono costi di transazione o commissioni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	14.793.711	(949.557)	13.844.154	13.844.154
Crediti tributari	777.011	388.099	1.165.110	1.165.110
Crediti verso altri	33.087	(4.566)	28.521	28.521
Totale	15.603.809	(566.024)	15.037.785	15.037.785

CLIENTI AGRICOLTORI	14.705,75
CLIENTI COMUNI CONSORZIATI	6.136.951,50
CLIENTI CONAI	1.725.589,61
CLIENTI DA ESTERNALIZZAZIONI	3.847.189,09
CLIENTI VARI - CAMPEGGI	366.947,76

Fatture da emettere

A COMUNI CONSORZIATI	1.502.020,76
A CLIENTI CONAI	298.853,32
A CAMPEGGI	85.689,42
A SERIT	69.899,57
AD AGRICOLTORI	76,00

Note accredito da emettere

A COMUNI CONSORZIATI	109.568,62
AD ALTRI CLIENTI	84.707,40

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si riporta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto non significativa ai fini informativi..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.534.010	5.154.771	7.688.781
danaro e valori in cassa	310	413	723
Totale	2.534.320	5.155.184	7.689.504

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.416	10.560	22.976
Totale ratei e risconti attivi	12.416	10.560	22.976

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	22.976
	Totale	22.976

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	268.558	5.164	-	-	273.722
Riserva legale	4.622	18	-	-	4.640
Riserva straordinaria	12.316	345	-	-	12.661
Varie altre riserve	(1)	2	-	-	1

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale altre riserve	12.315	347	-	-	12.662
Utile (perdita) dell'esercizio	362	-	362	443	443
Totale	285.857	5.529	362	443	291.467

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	273.722	Capitale	
Riserva legale	4.640	Utili	D
Riserva straordinaria	12.661	Utili	D
Varie altre riserve	1	Utili	
Totale altre riserve	12.662	Utili	D
Totale	291.024		

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale	
Totale	1		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	9.485	9.485
Totale	9.485	9.485

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti – rischi su personale	9.485
	Totale	9.485

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	285.006	43.447	70.932	(27.485)	257.521
Totale	285.006	43.447	70.932	(27.485)	257.521

Debiti

Per i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta

della situazione patrimoniale ed economica societaria e sono stati iscritti secondo il valore nominale.

Tutti i debiti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi e per essi non esistono costi di transazione e commissioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	339	(313)	26	26
Acconti	12.003	1.411	13.414	13.414
Debiti verso fornitori	13.058.588	3.709.340	16.767.928	16.767.928
Debiti tributari	889.811	347.986	1.237.797	1.237.797
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.640	1.186	37.826	37.826
Altri debiti	3.571.894	562.668	4.134.562	4.134.562
Totale	17.569.275	4.622.278	22.191.553	22.191.553

Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Debiti verso fornitori

SER.I.T. s.r.l. - SERVIZI PER L'IGIENE DEL TERRITORIO	9.522.933,66
AMIA VERONA Spa - Azienda Multiservizi	689.582,60
FERTITALIA S.r.l.	245.974,07
SEV s.r.l.	219.125,40
AGRINORD S.r.l.	157.211,69
A2A AMBIENTE S.p.A.	58.343,64
LE.SE. - Legnago Servizi Spa	57.367,40
BIOGARDA S.r.l. - Impianto di compostaggio	33.588,37
COREPLA	27.482,57
AGROFERT s.r.l.	26.248,79
BETA Società Cooperativa Sociale	20.870,10
ALTRI FORNITORI	198.572,62

Fatture da ricevere

DA FORNITORI VARI	118.270,58
SERIT	958.951,58
DA FORNITORI PER SMALTIMENTI	722.202,71
FORNITORI AMMINISTRAZIONE	20.225,30

DA COMUNI PER CONTRIBUTI CONAI 3.486.832,49

Note accredito da ricevere

SERIT 13.596,20
LE.SE. 6.244,16
ALTRI 2.599,50

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica dei debiti non viene proposta in quanto priva di significato informativo..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.359	(3.559)	24.800
Risconti passivi	55.950	(4.492)	51.458
Totale ratei e risconti passivi	84.309	(8.051)	76.258

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	24.800
	RISCONTI PASSIVI	14.158
	RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	37.300
	Totale	76.258

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività isituzionale	43.016.385

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	
Totale	43.016.385	

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
RICAVI PER VENDITE FORNITURE MATERIALI	307.209,80	531.970,23
---> Tot.RICAVI PER VENDITA FORNITURE MATERIALI	307.209,80	531.970,23
RICAVI GESTIONE CARTA	1.411.565,77	1.281.352,22
RICAVI GESTIONE PLASTICA	2.152.829,42	2.402.517,89
RICAVI GESTIONE LEGNO	27.727,18	24.844,59
RICAVI GESTIONE VETRO	32.048,70	13.176,60
RICAVI GESTIONE MATERIALI FERROSI	197.231,02	253.177,54
RICAVI GESTIONE R.A.E.E.	41.307,29	32.074,75
---> Tot.RICAVI PER VENDITA MATERIALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	3.862.709,38	4.007.143,59
RICAVI PRO QUOTA - COMUNI CONSORZIATI	159.000,00	154.865,75
RICAVI SU BASE ABITANTI - COMUNI CONSORZIATI	318.421,80	316.800,85
RICAVI PER MAGGIORAZIONE TARIFFA A BOCCA DISCARICA	163.453,36	154.381,12
---> Tot.RICAVI SERVIZI CONSORTILI	640.875,16	626.047,72
RICAVI CANONE SERVIZI R.S.U.	24.159.870,52	23.701.839,59
RICAVI ALTRI SERVIZI R.S.U.	3.920.085,70	3.444.823,95
---> Tot.RICAVI SERVIZI R.S.U.	28.079.956,22	27.146.663,54
RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	5.451.843,32	5.485.850,40
RICAVI SMALT.SECCO SPAZZAMENTO STRADE	385.201,74	374.332,89
RICAVI SMALT.SECCO - RIFIUTI INGOMBRANTI	728.098,28	600.854,00
RICAVI SMALTIMENTO FORSU-UMIDO	2.469.531,36	2.358.058,35
RICAVI SMALTIMENTO VERDE	576.518,68	529.839,76
RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	110.092,53	108.224,67
RICAVI SMALTIMENTO AMIANTO		

	10.033,50	8.437,00
RICAVI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI LEGNOSI	172.183,50	122.518,58
---> Tot.RICAVI SMALTIMENTO	9.903.502,91	9.588.115,65
RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE COMUNI CONSORZIATI	70.278,77	64.072,44
---> Tot.RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE	70.278,77	64.072,44
RICAVI DA ESTERNALIZZAZIONI - COMUNI CONSORZIATI	3.621,97	35.496,06
---> Tot.RICAVI DA ESTERNALIZZAZIONI	3.621,97	35.496,06
RECUPERO COSTI AVVISI GIA/CARTELLE	12,38	14,97
---> Tot.RECUPERO COSTI ESTERNALIZZAZIONI	12,38	14,97
QUOTE ASSOCIATIVE AGRICOLTORI	148.975,00	159.525,00
---> Tot.RICAVI GESTIONE AGRICOLTORI	148.975,00	159.525,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche è priva di significato informativo e non viene riportata..

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	52	52

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse

finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	14	15

La consistenza del personale ha subito la variazione di n. 2 unità a seguito di assunzioni di personale per sostituzioni di maternità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In merito alle informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si precisa che l'attività degli amministratori non è remunerata, non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.096	193	18.289

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 442,80:

- euro 22,14 alla riserva legale;
- euro 420,66 alla riserva straordinaria;

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Villafranca di Verona, 15/05/2017

Con il visto del Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente del CdA

Luigi Mauro Visconti

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Relazione sulla gestione

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 268.557,63

Versato in parte (Quota versata: Euro 263.393,06)

Partita IVA: 02795630231

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2016

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	22.771.261	99,76 %	18.155.710	99,57 %	4.615.551	25,42 %
Liquidità immediate	7.689.504	33,69 %	2.534.320	13,90 %	5.155.184	203,41 %
Disponibilità liquide	7.689.504	33,69 %	2.534.320	13,90 %	5.155.184	203,41 %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità differite	15.065.926	66,00 %	15.621.390	85,67 %	(555.464)	(3,56) %
Crediti verso soci	5.165	0,02 %	5.165	0,03 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	15.037.785	65,88 %	15.603.809	85,58 %	(566.024)	(3,63) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	22.976	0,10 %	12.416	0,07 %	10.560	85,05 %
Rimanenze	15.831	0,07 %			15.831	
IMMOBILIZZAZIONI	55.023	0,24 %	78.222	0,43 %	(23.199)	(29,66) %
Immobilizzazioni immateriali			888		(888)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali	55.023	0,24 %	77.334	0,42 %	(22.311)	(28,85) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	22.826.284	100,00 %	18.233.932	100,00 %	4.592.352	25,19 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	22.534.817	98,72 %	17.948.075	98,43 %	4.586.742	25,56 %
Passività correnti	22.267.811	97,55 %	17.653.584	96,82 %	4.614.227	26,14 %
Debiti a breve termine	22.191.553	97,22 %	17.569.275	96,35 %	4.622.278	26,31 %
Ratei e risconti passivi	76.258	0,33 %	84.309	0,46 %	(8.051)	(9,55) %
Passività consolidate	267.006	1,17 %	294.491	1,62 %	(27.485)	(9,33) %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	9.485	0,04 %	9.485	0,05 %		
TFR	257.521	1,13 %	285.006	1,56 %	(27.485)	(9,64) %
CAPITALE PROPRIO	291.467	1,28 %	285.857	1,57 %	5.610	1,96 %
Capitale sociale	273.722	1,20 %	268.558	1,47 %	5.164	1,92 %
Riserve	17.302	0,08 %	16.937	0,09 %	365	2,16 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	443		362		81	22,38 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	22.826.284	100,00 %	18.233.932	100,00 %	4.592.352	25,19 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	529,72 %	365,44 %	44,95 %
Banche su circolante			
Indice di indebitamento	77,32	62,79	23,14 %
Quoziente di indebitamento finanziario			
Mezzi propri su capitale investito	1,28 %	1,57 %	(18,47) %
Oneri finanziari su fatturato			
Indice di disponibilità	102,26 %	102,84 %	(0,56) %
Margine di struttura primario	236.444,00	207.635,00	13,87 %
Indice di copertura primario	5,30	3,65	45,21 %
Margine di struttura secondario	503.450,00	502.126,00	0,26 %
Indice di copertura secondario	10,15	7,42	36,79 %
Capitale circolante netto	503.450,00	502.126,00	0,26 %
Margine di tesoreria primario	487.619,00	502.126,00	(2,89) %
Indice di tesoreria primario	102,19 %	102,84 %	(0,63) %

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	43.079.496	100,00 %	42.232.823	100,00 %	846.673	2,00 %
- Consumi di materie prime	280.798	0,65 %	469.152	1,11 %	(188.354)	(40,15) %
- Spese generali	42.036.175	97,58 %	40.990.875	97,06 %	1.045.300	2,55 %
VALORE AGGIUNTO	762.523	1,77 %	772.796	1,83 %	(10.273)	(1,33) %
- Altri ricavi	63.111	0,15 %	73.774	0,17 %	(10.663)	(14,45) %
- Costo del personale	680.651	1,58 %	696.207	1,65 %	(15.556)	(2,23) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	18.761	0,04 %	2.815	0,01 %	15.946	566,47 %
- Ammortamenti e svalutazioni	37.423	0,09 %	44.627	0,11 %	(7.204)	(16,14) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(18.662)	(0,04) %	(41.812)	(0,10) %	23.150	(55,37) %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Altri ricavi	63.111	0,15 %	73.774	0,17 %	(10.663)	(14,45) %
- Oneri diversi di gestione	58.227	0,14 %	35.548	0,08 %	22.679	63,80 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(13.778)	(0,03) %	(3.586)	(0,01) %	(10.192)	284,22 %
+ Proventi finanziari	30.294	0,07 %	18.879	0,04 %	11.415	60,46 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	16.516	0,04 %	15.293	0,04 %	1.223	8,00 %
+ Oneri finanziari	(52)		(10)		(42)	420,00 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	16.464	0,04 %	15.283	0,04 %	1.181	7,73 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
REDDITO ANTE IMPOSTE	16.464	0,04 %	15.283	0,04 %	1.181	7,73 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	16.021	0,04 %	14.921	0,04 %	1.100	7,37 %
REDDITO NETTO	443		362		81	22,38 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	0,15 %	0,13 %	15,38 %
R.O.I.	(0,08) %	(0,23) %	(65,22) %
R.O.S.	(0,03) %		
R.O.A.	(0,06) %	(0,02) %	200,00 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
E.B.I.T. INTEGRALE	16.516,00	15.293,00	8,00 %

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Punto non pertinente.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA MANTEGNA, 30/B	BUSSOLENGO

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Villafranca di Verona, 15/05/2017

Con il visto del Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente del CdA

Luigi Mauro Visconti

Allegato al Bilancio Consuntivo 2016
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
all' Assemblea dei Sindaci

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede legale C.so Garibaldi 24, Villafranca di Verona

Iscritta Reg. Imprese di Verona - Codice Fiscale e n. iscrizione 02795630231

Capitale sociale € 273.722,20 - versato € 268.557,63

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Signori Sindaci,

il Collegio dei Revisori ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della società "Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero" al 31 dicembre 2016 approvato dall'Organo Amministrativo ai sensi di Legge e da questi consegnato al Collegio dei Revisori, nei termini previsti.

Tanto premesso, il Collegio dei Revisori, all'unanimità, delibera di rendere all'Assemblea, in adempimento a quanto previsto dallo statuto nonché alla normativa vigente la seguente relazione:

All'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero.

Premesso che nel Vostro Consorzio, è stata attribuita al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale e che dal 29 agosto 2014 il Collegio opera in regime di prorogatio, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2016.

Relazione sul Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39.

Ai sensi dell'art. dell'art. 14, del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio della società chiuso al 31.12.2016, la cui redazione compete al Direttore Generale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali

principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del *Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero* per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione all'assemblea dei Sindaci art. 2429, co. 2 c.c.

L'attività del Collegio dei Revisori relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata ispirata alle norme dettate dal Codice Civile in materia di redazione del bilancio di esercizio e conforme ai contenuti delle bozze delle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss :

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione;
- ha partecipato con almeno un proprio componente alle Assemblee dei Sindaci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate siano conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di

interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- mediante l'ottenimento delle informazioni dagli Amministratori, con l'esame della documentazione trasmessaci, ha vigilato sull'adeguatezza:

a) dell'assetto organizzativo della Consorzio;

b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

A tale riguardo il Collegio richiama quanto esposto nella relazione del direttore in merito alla costituzione del Consiglio di Bacino Verona Nord, che peraltro alla data odierna non risulta ancora operativo, ed alle problematiche che emergeranno nel periodo transitorio per il passaggio delle consegne, periodo in cui, peraltro dovrà essere garantito la continuità del servizio. In tale contesto è da evidenziare che la proroga per il servizio di "raccolta e trasporto RSU" attualmente in essere scadrà alla fine dell'esercizio.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, il Collegio dei Revisori è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati rilasciati pareri richiesti dalla Legge.

4. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia quale risultato d'esercizio un utile di € 443 e si riassume nei seguenti valori:

⇒ Attività	€.	22.826.284
⇒ Passività	"	22.534.817
⇒ Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	"	<u>291.024</u>
Utile (perdita) d'esercizio	€.	<u><u>443</u></u>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

⇒ Valore della produzione	€.	43.079.496
⇒ Costi della produzione (costi non finanziari)	"	<u>(43.093.274)</u>

Differenza	“	(13.778)
⇒ Proventi e oneri finanziari	“	30.242
⇒ Proventi e oneri straordinari	“	<u>(0)</u>
Risultato ante imposte	“	16.464
⇒ Imposte sul reddito	“	<u>(16.021)</u>
Utile (perdita) d'esercizio	€.	<u><u>443</u></u>

In definitiva, a giudizio del Collegio, il bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale e dal rendiconto finanziario che appare coerente con il bilancio stesso, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio sopra richiamate.

Rilievi ed osservazioni

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed alla destinazione dell'utile come proposto dallo stesso Consiglio e conforme alle disposizioni di statuto.

Bussolengo, 24 maggio 2017

f.to Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Eleudomia Terragni

Dott. Maurizio Fumaneri

Dott. Alberto Tosi